



Oggetto: “Bonus Trasporti”, appello per un intervento da parte della Regione presso il Governo affinché venga rifinanziato.

Il "bonus trasporti" è una misura introdotta nel 2022 dal Governo Draghi, rinnovata nel 2023 dal Governo Meloni, come contributo economico per poter accedere agli abbonamenti del trasporto pubblico e che ha permesso a centinaia di migliaia di cittadini e di pendolari, con il dato ufficiale di ben 1.875.600 bonus emessi, di poter esercitare il diritto alla mobilità in forma anche ambientalmente e socialmente sostenibile, dimostrandosi assolutamente utile in questa grave fase di crisi economica.

Occorre evidenziare che tale provvedimento dovrebbe diventare strutturale con una dotazione annua costante ed indicizzata al costo della vita visto il perdurare dell'emergenza economica ma anche di quella climatica, che richiede una svolta nelle politiche di mobilità favorendo la non più rinviabile transizione ecologica inserita in tutti i piani Europei e Nazionali per la ripresa post Covid.

Purtroppo, però, già a metà agosto, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali annunciava che le risorse del fondo si avviavano all'esaurimento e dopo pochi giorni veniva annunciato che la possibilità di richiedere il bonus sarebbe stata concessa “una tantum” venerdì 1° settembre dalle ore 08.00.

In quella data si è così assistito ad un vero e proprio “assalto” da parte di migliaia di utenti, spesso in attesa dalla prima mattina, nel tentativo di aggiudicarsi le ultime esigue risorse, alle quali, con tutta probabilità, un numero significativo di persone non ha potuto accedere. Stando a quanto riportato dai media, la dotazione si sarebbe infatti esaurita in un'ora.

Seppur migliorabile e da integrare con altre misure che favoriscano l'utilizzo del trasporto pubblico, non è sufficiente che sia economicamente conveniente, il “bonus trasporti” si è rivelato un provvedimento estremamente importante ed efficace per i pendolari incentivando anche altri cittadini a lasciare la macchina in garage.

Per i motivi di cui sopra, risulta necessario ed urgente che la Regione Piemonte intervenga presso il Governo centrale affinché riconfermi e rifinanzi il fondo per il “bonus trasporti,” attivando procedure facili per l'accesso, ampliandone la platea dei potenziali fruitori riportando la soglia del reddito massimo dei percettori a 35.000 euro come previsto nel primo provvedimento del 2022 poi ridotta a 20.000 euro nel secondo del 2023.

Sarebbe inoltre auspicabile che gli Amministratori Regionali prendessero in considerazione la possibilità di contribuire con risorse proprie a favore di tale provvedimento visto il successo ottenuto, confermato dai numeri, che coinvolge tante persone economicamente in affanno per il

carovita, senza dimenticare che la riduzione dei mezzi in circolazione contribuirebbe alla diminuzione dell'inquinamento atmosferico, dato che l'autunno è alle porte.

Chiediamo quindi che l'Amministrazione Regionale si interessi di questo tema che coinvolge parecchi cittadini, per un provvedimento di buon senso.

Co.M.I.S.
Coordinamento Mobilità Integrata e Sostenibile

A.P.N.
Associazione Pendolari Novesi